



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 5 MAGGIO 2023**

L'anno duemilaventitre, addì 5 del mese di maggio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 14,00 con nota prot. n. 93343 pos. II/8 del 28 aprile 2023 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Convenzione per un sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Proroga agevolazione A.A. 2022-2023
- 2) Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l., bilancio d'esercizio 2022 - Audizione dell'amministratore unico e definizione calendario delle prossime decisioni in merito al percorso di risanamento della Società
- 3) Progetti per il piano lauree scientifiche (PLS) e i piani per l'orientamento e il tutorato (POT)

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti
- sig. Niccolò Masiero, rappresentante degli studenti

È assente giustificato:

- prof. Marco Moretti, membro esterno

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Partecipa, inoltre, da remoto, il dott. Giovanni Natali, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Claudia Conti del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott.ssa Gloria Manghetti, esce ore 16,40 sul punto 3 dell'O.D.G.

Nel corso della discussione vengono effettuate le seguenti inversioni dell'O.D.G.:

- il punto 2 viene discusso prima del punto 1;

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 2 dell'O.D.G. «AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L., BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 - AUDIZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEFINIZIONE CALENDARIO DELLE PROSSIME DECISIONI IN MERITO AL PERCORSO DI RISANAMENTO DELLA SOCIETÀ»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Azienda agricola Montepaldi s.r.l. e, in particolare, l'art. 14, che riserva alla competenza dell'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio;
- visto l'Atto costitutivo dell'Azienda, da cui risulta l'Università degli Studi di Firenze in qualità di socio unico;
- visto il Bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l., la nota integrativa e la relazione sulla gestione;
- vista la relazione del Sindaco unico;
- vista la relazione dell'Amministratore unico 2023/24;
- vista la quantificazione del finanziamento per assicurare la continuità aziendale effettuata dall'Amministratore unico e dell'inquadramento di tale istanza presentato dagli Uffici unitamente ai contenuti essenziali del nuovo piano di risanamento, attuativo della strategia deliberata dal Consiglio con delibera del 26.04.22;
- richiamato l'art. 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- ritenuto necessario gestire l'Azienda Agricola Montepaldi, nelle more di una complessiva definizione della partecipazione societaria, al fine di perseguire l'equilibrio economico finanziario della stessa, anche mediante l'individuazione di un partner commerciale, nei termini indicati nella relazione,

delibera

1. di approvare, per quanto di propria competenza, il bilancio al 31/12/2022 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. "unipersonale" nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 1);
2. di approvare l'integrale copertura della perdita conseguita, pari a € 700.707, attraverso l'utilizzo delle seguenti riserve:
 - riserve di rivalutazione 371.944
 - riserva contributi pubblici INCA 33.755
 - fondo contr. Vigneto Fond. Marchi 28.823
 - riserva da conferimenti agevolati 100
 - riserva versamenti conto capitale 269.085
3. di confermare il Dott. Nicolò Di Paola quale amministratore unico della Società, mediante contratto di servizio con Agriconsulting S.p.A., per il periodo 1° maggio 2023 – 30 aprile 2024;
4. prende atto della relazione dell'Amministratore unico relativamente alla gestione 2022/23 e del piano di fabbisogno finanziario 2023;
5. conferisce mandato agli Uffici di sviluppare il piano di risanamento nei termini essenziali indicati;
6. conferisce mandato all'Amministratore unico di attivarsi per tutelare gli interessi dell'Azienda anche mediante un procedimento di responsabilità nei confronti del precedente amministratore unico, sulla base delle evidenze illustrate nella relazione sulla gestione 2022/23, raccordandosi a tal fine con il Socio unico, anche per l'adozione della delibera di cui all'art. 2393 c.c. e avvalendosi di un qualificato supporto legale.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER UN SISTEMA DI ACCESSO A TARIFFA AGEVOLATA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AREA URBANA DI FIRENZE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI NELL'ATENEIO FIORENTINO. PROROGA AGEVOLAZIONE A.A. 2022-2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti";
- vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", in particolare l'art. 8 "Finalità e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario";

- vista la Legge Regionale 31 luglio 1998, n. 42 recante “Norme per il trasporto pubblico locale”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il protocollo d’intesa per lo “avvio e sviluppo del progetto carta unica regionale dello studente universitario” stipulato da Regione Toscana, Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario, Università degli studi di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena e Università per stranieri di Siena, in data 9 luglio 2018;
- vista la convenzione attuativa del suddetto protocollo, firmata il 27 settembre 2018 fra Regione Toscana, Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario, Università degli studi di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena e Università per stranieri di Siena, con la quale sono state regolamentate le modalità di fruizione dell’agevolazione da parte degli studenti;
- visto il Protocollo di intesa per il proseguimento del sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell’Ateneo fiorentino stipulata in data 19 agosto 2019;
- vista la Convenzione “Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell’Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell’Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2021-2022”, stipulata in data 4-11 novembre 2021;
- visto l’Accordo “Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell’Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell’Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2022-2023” stipulato in data 1° agosto-8 settembre 2022 (da ora “Accordo”);
- preso atto dell’istruttoria che precede;
- visto in particolare l’art. 2.6 del suddetto Accordo sottoscritto in data 1° agosto-8 settembre 2022;
- rilevato che al 4 aprile del corrente anno, gli studenti che avevano diritto all’agevolazione tariffaria prevista nell’Accordo sono arrivati a 38.672, quindi il 44% in più rispetto a quelli che risultavano averne diritto il precedente anno e che portarono, come spiegato nell’istruttoria della presente delibera, alla determinazione dell’onere complessivo (euro 3,2 milioni) dell’Accordo per l’A.A.2022-2023;
- ritenuto che tale incremento di studenti renderebbe, in applicazione del modello di calcolo concordato con le altre parti, non più sostenibile questo modello convenzionale per l’a.a.2023/2024, facendone lievitare eccessivamente i costi;
- ritenuto pertanto che, pure nel solco della scelta di offrire agli studenti universitari fiorentini una agevolazione che li incentivi all’uso di una mobilità sostenibile, occorra superare radicalmente il modello convenzionale cristallizzato nel vigente Accordo;
- preso atto che Autolinee Toscane S.p.A., in considerazione del consistente aumento degli studenti iscritti sulla propria piattaforma web rispetto a quelli iscritti il precedente anno accademico, ed attesa l’impossibilità di rivedere il maggior costo dell’operazione nell’Accordo per l’AA 2023/24, per l’indisponibilità, in primo luogo dell’Ateneo fiorentino per le motivazioni suddette, riteneva di aver diritto ad una compensazione, che quantificava in circa euro 1.600.000,00 applicando il modello di calcolo concordato in sede di Comitato tecnico, fermandosi ai dati di febbraio 2023 e appellandosi all’art. 2.6 dell’Accordo;
- preso atto che a fronte di tale pretesa l’Università ha ritenuto, al contrario, che l’interpretazione letterale dell’Accordo portava ad escludere la legittimità di qualsiasi ulteriore pretesa per l’AA 2022/2023 in essere rispetto al corrispettivo concordato di euro 3.200.000,00 peraltro già versati;
- vista la nota di AT del 29 marzo 2023 (prot. in Uscita n.0019969/23) con la quale la stessa società ha chiesto alle parti pubbliche, Università, Regione Toscana, Azienda Regionale DSU e Comune di Firenze di coprire quelli che riteneva essere gli importi necessari a coprire l’aumento degli studenti aventi diritto alla tariffa agevolata garantita dall’Accordo, quantificando la cifra richiesta in 1,6 milioni di euro;
- vista la nota di AT del 6 aprile 2023 (Protocollo in Uscita n°22386/2023) con la quale comunicava alle stesse parti pubbliche che avrebbe interrotto unilateralmente gli accordi relativi alla suddetta tariffa agevolata per gli studenti universitari fiorentini a far data dal giorno 11 aprile 2023, non avendo ricevuto riscontro alle proprie richieste;

- vista la nota dell'Università del 7 aprile 2023 (prot. n. 0078313) di risposta alla suddetta comunicazione nella quale si confutavano e respingevano le pretese di AT, e contestualmente si chiedeva sia di sospendere la disdetta della convenzione, sia la disponibilità di tutte le parti dell'Accordo ad un incontro urgente per risolvere la situazione;
- ritenuto necessario trovare un accordo transattivo che scongiuri il ricorso ad una fase contenziosa dagli esiti incerti, e che sicuramente arrecherebbe danni in primo luogo agli studenti universitari beneficiari dell'agevolazione tariffaria, nonché a tutte le parti dell'Accordo, sia in termini economici che di immagine;
- preso atto della volontà manifestata dagli Assessori Regionali e Comunale di partecipare, per un terzo a carico di ciascuno dei due Enti, alla copertura degli ulteriori oneri derivanti da una composizione bonaria della controversia insorta con A.T., qualora anche l'Università si assumesse la relativa quota di un terzo;
- visto il verbale della Commissione tecnica all'uopo istituita per tentare di proporre una soluzione transattiva;
- ritenuto che la soluzione proposta che consiste, in sintesi, nella sottoscrizione di un atto integrativo, ai sensi dell'art. 2.6 ultimo periodo dell'Accordo, che riconosca ad AT un ulteriore corrispettivo, pari ad euro 1.500.000, da far gravare in parti eguali, quindi euro 500mila ognuna, su Università, Regione Toscana e Comune di Firenze, a fronte di un prolungamento dell'Accordo in essere sino al 20 settembre 2023 con la conseguenza che fino a questa data verrà riconosciuta l'agevolazione tariffaria agli studenti iscritti all'Università di Firenze;
- vista la bozza di atto integrativo,

delibera

- di approvare la bozza di atto integrativo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2), e di dare mandato alla Rettrice di sottoscriverla entro il 30 maggio 2023, con le modifiche che eventualmente si rendessero necessarie, d'accordo con le altre parti e che non vadano ad inficiare i seguenti termini del raggiunto accordo:

1. ad AT viene riconosciuto un ulteriore corrispettivo, pari ad euro 1.500.000;
2. la suddetta somma di euro 1.500.000 graverà in parti eguali, quindi euro 500mila ognuna, su Università, Regione Toscana e Comune di Firenze;
3. la convenzione in essere viene prorogata sino al 20 settembre 2023 e pertanto fino a questa data viene riconosciuta l'agevolazione tariffaria agli studenti iscritti all'Università di Firenze;
4. la transazione fra le parti deve essere formalizzata con accordo siglato fra le parti stesse entro il 30 Maggio 2023;
5. l'Università di Firenze procederà al versamento del terzo del corrispettivo di propria competenza (500.000 euro) entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo previa emissione di regolare fattura o altro titolo giuridico;
6. Regione Toscana e Comune di Firenze provvederanno al versamento del corrispettivo di loro competenza (500.000 euro ciascuno) nei tempi più brevi consentiti dalle rispettive procedure di bilancio e comunque non oltre 60 giorni dalla stipula dell'accordo e previa emissione di regolare fattura o altro titolo giuridico;
7. le somme di cui sopra sono da considerarsi, al pari di quanto previsto dall'Accordo, comprensive di IVA ed ogni altro eventuale onere o imposta dovuto;

- di far gravare l'onere finanziario pari ad euro 500.000,00 sulla voce di bilancio CO.04.01.02.01.12.05 "Contributi ad organizzazioni".

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PROGETTI PER IL PIANO LAUREE SCIENTIFICHE (PLS) E I PIANI PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO (POT)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- tenuto conto della nota del Ministero del 6 marzo 2023 relativa alle *modalità operative e ai termini di presentazione dei progetti per il Piano lauree scientifiche (PLS) e i Piani per l'orientamento e il*

tutorato (POT);

- tenuto conto dell'interesse dell'ateneo a partecipare ai Progetti POT e PLS;
- preso atto che i progetti sono in fase di predisposizione, attesa la scadenza ministeriale dell'11 maggio 2023;
- ritenuto di manifestare la disponibilità dell'ateneo al co-finanziamento pari al 10% della quota parte assegnata ai progetti in fase di elaborazione,

delibera

l'impegno dell'Ateneo al co-finanziamento pari al 10% della quota parte che verrà assegnata ai *progetti per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)* nel limite delle risorse disponibili nel bilancio di Ateneo destinate all'Orientamento.

Alle ore 16,45 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

All. 1

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	FIRENZE (FI) VIA MONTEPALDI 12
Codice Fiscale	00658210489
Numero Rea	FI 300238
P.I.	00658210489
Capitale Sociale Euro	1756000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	PRODUZIONE DI VINI DA TAVOLA E V.P.Q. R.D. (110210)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.043	168.998
II - Immobilizzazioni materiali	5.529.335	5.527.137
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.713	10.713
Totale immobilizzazioni (B)	5.547.091	5.706.848
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	325.908	1.027.588
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.083	503.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.349
imposte anticipate	14.347	14.347
Totale crediti	326.430	526.640
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.006	2.006
IV - Disponibilità liquide	184.000	114.268
Totale attivo circolante (C)	838.344	1.670.502
D) Ratei e risconti	11.413	29.305
Totale attivo	6.396.848	7.406.655
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.756.000	1.756.000
III - Riserve di rivalutazione	371.944	371.944
IV - Riserva legale	12.246	12.246
VI - Altre riserve	2.182.878	2.307.833
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(700.707)	(124.955)
Totale patrimonio netto	3.622.361	4.323.068
B) Fondi per rischi e oneri	170.411	62.907
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.925	79.873
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.533	2.066.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.112.150	671.369
Totale debiti	2.319.683	2.738.055
E) Ratei e risconti	204.468	202.752
Totale passivo	6.396.848	7.406.655

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	844.846	822.913
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(700.632)	(213.002)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(700.632)	(213.002)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	251
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	34.763	107.058
altri	280.176	142.019
Totale altri ricavi e proventi	314.939	249.077
Totale valore della produzione	459.154	859.239
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.381	150.355
7) per servizi	359.914	379.191
8) per godimento di beni di terzi	1.795	3.239
9) per il personale		
a) salari e stipendi	237.407	277.365
b) oneri sociali	42.852	49.261
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.267	11.777
d) trattamento di quiescenza e simili	10.296	9.896
e) altri costi	1.971	1.881
Totale costi per il personale	292.526	338.403
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.049	3.875
12) accantonamenti per rischi	106.875	-
13) altri accantonamenti	-	29.433
14) oneri diversi di gestione	277.448	37.238
Totale costi della produzione	1.104.988	941.734
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(645.834)	(82.495)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	10.000	10.000
altri	44.873	32.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.873	42.460
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.873)	(42.460)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(700.707)	(124.955)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(700.707)	(124.955)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 700.707.

Attività svolte

La vostra Società, come da Statuto sociale ha ad oggetto:

- attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale;
- la progettazione e la realizzazione di piani di sviluppo agro-forestali, di conservazione e gestione delle risorse ambientali;
- l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agro alimentari e forestali;
- la gestione di aziende agricole proprie o di terzi;
- l'acquisto, la vendita, la permuta di aziende agrarie e di ogni altra attività, anche industriale, connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale;
- le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione.

La Società è inoltre impegnata nella gestione diretta della propria azienda agricola localizzata nel Comune di San Casciano in Val Di Pesa (FI).

Le principali produzioni agricole sono rappresentate da quella vitivinicola e da quella olivicola, attraverso le quali la Società produce e commercializza prodotti di elevata qualità anche certificati (Chianti Classico d.o.c.g., olio toscano d.o.p.).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nella prospettiva di salvaguardare il valore del complesso aziendale e gli investimenti già realizzati, e visto l'insuccesso delle procedure di alienazione avviate nel 2020 e nel 2021, nonostante l'aggiornamento al ribasso del valore economico periziato nella primavera 2021, pari a euro 13.997.087, il CdA dell'Università degli Studi di Firenze del 29 aprile del 2022 ha deliberato di avviare una nuova fase nella gestione dell'Azienda finalizzata ad una verifica e ridefinizione del piano di risanamento da un lato e il tempestivo avvio di un percorso volto ad individuare uno o più partner commerciali interessati ad assumere la conduzione della stessa Azienda.

Tutto ciò sempre nella prospettiva di potere rendere sostenibili gli obiettivi rispondenti alle finalità istituzionali dell'Istituzione Universitaria nell'ambito dell'attività formativa e di ricerca.

In particolare, la strategia di valorizzazione della Azienda è volta ad individuare un percorso volto prioritariamente a:

- predisporre una due diligence sulla gestione della Società Agricola Montepaldi S.r.l., finalizzata, oltre che all'individuazione degli elementi critici gestionali, all'attuazione delle strategie di rimozione delle criticità e all'indicazione degli investimenti necessari, anche al fine di confermare o meno la possibilità di una gestione autonoma della medesima Azienda;
- individuare uno o più soggetti che siano interessati a prendere in affitto l'Azienda e che preveda un vincolo di servizio /collaborazione con le finalità didattiche e di ricerca dell'Ateneo, in un rapporto di durata idonea ad ammortizzare gli investimenti necessari. Resta ferma l'ipotesi dell'alienazione della stessa Azienda Agricola Montepaldi S.r.l., qualora la strategia di affitto non sia realizzabile.

Nel consiglio di amministrazione del 28/04/2022 l'Università degli Studi di Firenze, ha proceduto alla nomina dell'amministratore, unico nella persona del Dott. Nicolò Di Paola mediante la sottoscrizione di un contratto di servizio con Agriconsulting S.p.A.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa

informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 2,78%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicati (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni non sono state svalutate nel presente esercizio.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	265.322	8.914.110	11.162	9.190.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.324	3.168.371		3.264.695
Svalutazioni	-	218.603	449	219.052
Valore di bilancio	168.998	5.527.137	10.713	5.706.848
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.197	-	-
Altre variazioni	(161.955)	2.196	-	-
Totale variazioni	(161.955)	2.198	-	(159.757)
Valore di fine esercizio				
Costo	67.472	8.168.297	11.162	8.246.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.429	2.585.770		2.646.199
Svalutazioni	-	53.193	449	53.642
Valore di bilancio	7.043	5.529.335	10.713	5.547.091

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.043	168.998	(161.955)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	234.673	27.844	2.805	-	265.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.419	25.364	541	-	96.324
Valore di bilancio	164.254	2.480	2.264	-	168.998
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	(163.735)	(1.364)	(1)	3.145	(161.955)
Totale variazioni	(163.735)	(1.364)	(1)	3.145	(161.955)
Valore di fine esercizio					
Costo	20.344	24.716	2.805	19.607	67.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.825	23.600	542	16.462	60.429
Valore di bilancio	519	1.116	2.263	3.145	7.043

I costi di impianto e ampliamento hanno subito un decremento nel corso dell'esercizio pari ad euro 163.735, questa variazione è data principalmente dall'eliminazione dei costi di capitalizzazione per ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo sostenuti nel corso degli esercizi precedenti per complessivi euro 193.470 ammortizzata per euro 33.756, dismessa nel corso del presente esercizio.

Non potendo più essere dimostrata l'utilità futura della rete, nonché la correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui avrebbe goduto la società, l'intero costo sostenuto per l'impianto della rete di agenti è stato eliminato dall'attivo con contropartita il relativo fondo ammortamento e per differenza imputato a conto economico.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Gli importi non imputati a conto economico relativamente alle immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 369,00.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e comporta l'allungamento del periodo di ammortamento dei beni considerati di un ulteriore esercizio rispetto al piano di ammortamento pregresso.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.529.335	5.527.137	2.198

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.799.923	2.226.755	768.462	110.204	9.914	8.914.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	994.588	1.425.600	648.002	100.181	-	3.168.371
Svalutazioni	3.848	156.302	55.466	4.134	-	218.603
Valore di bilancio	4.801.487	644.853	64.994	5.889	9.914	5.527.137
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(68.301)	3.873	57.343	9.282	-	2.197
Altre variazioni	(68.301)	3.837	57.343	9.282	-	2.196
Totale variazioni	(68.301)	3.873	57.343	9.282	-	2.198
Valore di fine esercizio						
Costo	5.715.588	1.598.650	727.688	116.457	9.914	8.168.297
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	982.402	896.731	605.351	101.286	-	2.585.770
Svalutazioni	-	53.193	-	-	-	53.193
Valore di bilancio	4.733.186	648.726	122.337	15.171	9.914	5.529.335

La Società nel corso dell'esercizio ha provveduto ad effettuare un inventario fisico di tutte le immobilizzazioni materiali presenti in azienda, ed ha eliminato tutti i cespiti ancora presenti in contabilità ma non più esistenti. Prioritariamente è stato utilizzato il fondo svalutazione accantonato nei precedenti esercizi. Al termine dell'esercizio i fondi svalutazione delle immobilizzazioni materiali sono passati da 218.603 a 53.193.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Gli importi non imputati a conto economico relativo alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 107.141.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e comporta l'allungamento del periodo di ammortamento dei beni considerati di un ulteriore esercizio rispetto al piano di ammortamento progressivo.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 107.141.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni dei beni materiali. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad inventariare fisicamente tutti i beni presenti in azienda e si è ritenuto opportuno utilizzare parte del fondo svalutazione accantonato negli esercizi precedente per eliminare tutti i cespiti non presenti in azienda.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il saldo attivo di cui alla L. 72/1983 è stato costituito in un fondo attribuito agli immobili rustici ed urbani solamente in proporzione percentuale; i beni rivalutati risultano in inventario per valori inferiori al loro valore attuale.

Il saldo attivo ex L. 413/1991, pari ad Euro 188.708, invece, è stato effettuato nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 di tale legge. Questo saldo, diminuito dell'imposta sostitutiva per Euro 30.193, è stato costituito come fondo di riserva per rivalutazione obbligatoria ai sensi della L. 30/12/1991, n. 413 ed ammonta ad Euro 158.515.

Descrizione	Rivalutazione monetaria di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	371.944	371.944
Totale	371.944	371.944

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.713	10.713	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.498	5.498
Svalutazioni	449	449
Valore di bilancio	5.049	5.049
Valore di fine esercizio		
Costo	5.498	5.498

Svalutazioni	449	449
Valore di bilancio	5.049	5.049

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alla partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. (Euro 3.049), al Consorzio Record (Euro 2.000, pari al 20% del capitale) ed alla Cooperativa di Legnaia (costo Euro 449).

Il fondo svalutazione partecipazioni, istituito nel 2019, alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente dall'accantonamento effettuato nell'esercizio per l'integrale svalutazione della partecipazione nella Cooperativa di Legnaia (Euro 449), quest'ultima resasi opportuna visto il decreto 16/12/2019 con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha decretato l'apertura della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (Euro 5.664) sono relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati), nonché cauzioni varie minori. Tali crediti non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
325.908	1.027.588	(701.680)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.111	(1.048)	35.062
Prodotti finiti e merci	991.478	(700.632)	290.846
Totale rimanenze	1.027.588	(701.680)	325.908

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
326.430	526.640	(200.210)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	453.756	(171.800)	281.956	281.956
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.176	(2.176)	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.347	-	14.347	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.012	(17.885)	30.127	30.127
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	526.640	(200.210)	326.430	312.083

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti sono, quindi, valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono costituiti dai crediti verso clienti pari ad euro 281.956.

In particolare, i crediti verso clienti ed il relativo fondo svalutazione nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	variazione
Crediti v/clienti	524.133	281.956	(242.177)
Fondo svalutazione crediti	-70.376	-	70.376
Arrotondamento	-1	-	1
Totale	453.756	281.956	171.800

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'attività di valutazione dell'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio per adeguare il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo come previsto dall'OIC 15, il quale precisa che il criterio di valutazione deve avere quale punto di partenza il valore nominale dei crediti, che in ottemperanza ai principi di prudenza e competenza, va rettificato per tenere conto di eventuali perdite previste per inesigibilità.

La Società ha ritenuto inesigibili le seguenti tipologie di crediti:

- di importo inferiore ad euro 2.500 scaduti da oltre 6 mesi,
- crediti prescritti;
- crediti nei confronti di soggetti assoggettati a procedura concorsuale.

Si è pertanto proceduto all'utilizzo totale del fondo svalutazione crediti per i complessivi euro 70.376 e l'imputazione dell'eccedente perdita su crediti pari ad euro 76.687,43 tra i costi dell'esercizio alla voce B14.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 30.127 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi	20.194
Crediti v/INPS per decontribuzione 2020	5.348
Anticipi a fornitori	2.085
Altri crediti	2.499

Descrizione	Importo
Totale crediti verso altri	30.127

Le imposte anticipate per Euro 14.347 sono relative a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali di Euro 59.779. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.006	2.006	

Gli altri titoli immobilizzati pari a Euro 2.006 sono rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la polizza è giunta alla sua naturale scadenza nel corso del 2021 e ne è stato richiesto il rimborso.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
184.000	114.268	69.732

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	114.268	69.732	184.000
Totale disponibilità liquide	114.268	69.732	184.000

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.413	29.305	(17.892)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.622.361	4.323.068	(700.707)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.756.000	-	-	-		1.756.000
Riserve di rivalutazione	371.944	-	-	-		371.944
Riserva legale	12.246	-	-	-		12.246
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	2.087.574	(124.955)	-	149.146		1.813.473
Varie altre riserve	220.259	-	149.146	-		369.405
Totale altre riserve	2.307.833	(124.955)	149.146	149.146		2.182.878
Utile (perdita) dell'esercizio	(124.955)	124.955	-	-	(700.707)	(700.707)
Totale patrimonio netto	4.323.068	-	-	-	(700.707)	3.622.361

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20 art. 60	281.322
Contributi pubblici INCA	33.755
Fondo contr. Vigneto Fond. Marchi	25.823
Riserva da conferimenti agevolati	100
Totale	369.405

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 711 della Legge 234/2021 e dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies della Legge 15/2022), nell'esercizio 2020 la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro 132.176, nel esercizio 2021 non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro 149.146.

Ne consegue che la riserva per ammortamenti sospesi, indisponibile per legge, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 281.322.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.756.000	capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	371.944	Riserva di capitale	A,B	371.944
Riserva legale	12.246	Riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	1.813.473	Riserva di capitale	A,B,C,D	1.813.473
Varie altre riserve	369.405	Riserva di capitale		88.083
Totale altre riserve	2.182.878			1.725.390
Totale	4.323.068			2.097.334
Quota non distribuibile				2.325.734
Residua quota distribuibile				2.097.334

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi:

Immobilizzazioni materiali: 107.141,00

Immobilizzazioni immateriali: 369,00.

Classificazione delle Altre riserve

- In relazione alla classificazione delle altre riserve costituenti il patrimonio netto si precisa quanto segue: la riserva versamento in conto capitale, pari ad Euro 1.813.473, è una riserva di capitale disponibile, non distribuibile, che comprende i versamenti effettuati dal socio unico Università degli Studi di Firenze. In particolare, la riserva risulta essere costituita da versamenti in conto futuro aumento capitale sociale. Si precisa che una parte di tali versamenti, pari ad Euro 759.708, è stata destinata al finanziamento degli investimenti riguardanti il riordino manutentivo, migliorativo e ripristinativo delle immobilizzazioni materiali aziendali;
- le altre riserve, di ammontare complessivo pari ad Euro 369.405 e più sopra meglio dettagliate, sono costituite dai fondi contributi in conto capitale erogati, nei vari anni, da diversi enti e contabilizzati nel patrimonio come integrazione del capitale di rischio nel rispetto della normativa vigente all'epoca della formazione degli stessi e dalla riserva indisponibile, di Euro 281.322, stanziata nell'esercizio in corso e nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter della L. n. 126/2020 in virtù della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni effettuate nell'esercizio 2020 e 2021.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
170.411	62.907	107.504

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	62.907	62.907
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	107.875	107.875
Utilizzo nell'esercizio	370	370
Totale variazioni	107.504	107.504
Valore di fine esercizio	170.411	170.411

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Denominazione e tipologia fondo	Valore di inizio esercizio	Accantonamento n e l l' esercizio	Utilizzo nell' esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
A) Fondi rischi						
Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo probabile svalutazione cambiali attive in portafoglio	4.378	-	-	-	-	4.378
Fondo rischi per vertenze legali	-	101.000			101.000	101.000
Totale A) fondi rischi	14.378	101.000	-	-	101.000	115.378
B) Fondi oneri						
Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA e IMU	32.488	6.875		(370)		38.991
Fondo oneri compensi di lavoro autonomo in transazione	6.043					6.043
Totale A) fondi rischi	48.531	6.875	-	(370)	-	55.053

Fondi rischi

Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili

Il fondo in discussione rappresenta l'accantonamento di oneri che potrebbero essere sostenuti dalla società per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali che sono state svalutate nel 2017 a seguito dell'accertamento della loro intervenuta impossibilità di essere impiegati nei cicli produttivi, in quanto ormai obsoleti ed inutilizzabili. L'importo dell'accantonamento è stato stimato in Euro 10.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Fondo probabile svalutazione cambiale attiva in portafoglio

A seguito della dichiarazione di fallimento di un debitore (Gaia Lavori S.r.l) il quale aveva consegnato una cambiale attiva alla società, è stato effettuato uno specifico accantonamento a fondo rischi di Euro 4.378, pari al valore della cambiale, a causa della sopravvenuta probabilità di non riuscire ad ottenere il pagamento del valore nominale del titolo.

Fondo rischi per vertenze legali

Il fondo è stato costituito stimando le passività che la Società dovrà sostenere in merito alle richieste di pagamento pervenutegli nel corso del 2022 da parte di ex agenti che rivendicano somme per provvigioni indirette a seguito di violazione della zona di esclusiva e per ricalcolo dell'indennità sostitutiva del preavviso, indennità suppletiva di clientela, FIRR, indennità meritocratica. La richiesta più rilevante ammonta ad euro € 194.000 da parte di un ex agente che ha promosso il procedimento di negoziazione assistita.

Ritendo in parte fondate le richieste avanzate si è stimato un importo probabile pari ad euro 100.000.

Il residuo pari ad euro 1.000 si riferisce all'importo stimato relativo alla richiesta di reintegrazione del posto di lavoro di un ex dipendente e di risarcimento danni per asserita illegittimità del licenziamento intimatogli.

Fondi per oneri

Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili

Trovano iscrizione nel fondo le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013, relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dalla società. Nel corso dell'esercizio tale fondo non ha subito variazioni.

Fondo oneri per compensi di lavoro autonomo in transazione

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'onere per compensi di lavoro autonomo dovuti ad un fornitore della Società per prestazioni rese nel 2020, contestate dalla Società ed oggetto di transazione non ancora conclusa alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA e IMU

Il fondo accoglie l'accantonamento degli oneri per sanzioni ed interessi maturati a seguito dell'omesso versamento degli importi dovuti all'Erario per Imposta sul valore aggiunto e per l'omesso versamento per l'imposta municipale propria (IMU).

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato con l'accantonamento delle maggiori sanzioni ed interessi maturati sul debito IVA nonché degli importi delle sanzioni e interessi degli avvisi bonari relativi ad omessi versamenti del II, III e IV trimestre 2019 ricevuti nel corso dell'esercizio.

Il fondo è stato utilizzato per l'importo delle sanzioni e degli interessi versati nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
79.925	79.873	52

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	79.873
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.296
Altre variazioni	(10.244)
Totale variazioni	52
Valore di fine esercizio	79.925

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La voce altre variazioni comprende la riclassificazione degli anticipi corrisposti ai dipendenti nel corso degli anni da crediti verso altri a diretta riduzione del debito per trattamento di fine rapporto.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.319.683	2.738.055	(418.372)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	587.315	10.000	597.315	-	597.315
Debiti verso banche	1.171.639	(258.277)	913.362	398.527	514.835
Debiti verso fornitori	437.255	(136.044)	301.211	301.211	-

Debiti tributari	413.146	52.885	466.031	466.031	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.424	(10.808)	19.616	19.616	-
Altri debiti	98.275	(76.127)	22.148	22.148	-
Totale debiti	2.738.055	(418.372)	2.319.683	2.319.683	1.112.150

Nel corso del presente esercizio i debiti della Società hanno registrato un decremento pari ad euro 418.372 rispetto al precedente esercizio.

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci per finanziamenti	597.315
Debiti verso banche	913.362
Debiti verso fornitori	301.211
Debiti tributari	466.031

Debiti verso soci per finanziamenti

I finanziamenti effettuati dal Socio unico, in essere alla chiusura dell'esercizio sono integralmente postergati ai sensi dell'art. 2467 del c.c. ed ammontando ad euro 500.000 in linea capitale.

La loro erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013; gli accordi inerenti al rimborso prevedono un piano di ammortamento decennale con la maturazione di interessi passivi ad un tasso del 2% annuo.

Il debito è stato iscritto in bilancio unitamente agli interessi passivi maturati liquidati e non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso banche

-

Di seguito la composizione dei debiti verso le banche:

-

Mutuo agrario Chianti banca euro 250.000	223.506
Mutuo agrario Chianti banca euro 300.000	300.000
Finanziamento MPS	26.859
Conti correnti passivi	362.997
Totale	913.362

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 913.362, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il mutuo ipotecario "Finanziamento Chianti banca euro 250.000" è stato sottoscritto dalla Società nel corso del 2016 con un capitale iniziale pari ad Euro 250.000 fornendo una garanzia reale su beni sociali.

Il "Mutuo agrario Chianti banca euro 300.000" è stato sottoscritto nel 2020 con un capitale iniziale pari ad Euro 300.000, in fornendo una garanzia reale su beni sociali.

Le garanzie reali su beni sociali relative a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 1.100.000 e sono rappresentate come segue.

Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 250.000	Ipoteca di primo grado.	Fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana, senza sovrastanti fabbricati rurali, della superficie catastale complessiva di ha 14.65.64 in unico corpo. Valore garanzia Euro 500.000.
		-Complesso immobiliare rurale denominato "Colombaia" sito in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI) lungo la Via Tagliafune ed avente accesso dai civici numeri 13, 15 e 17 di detta Via, composto da un fabbricato principale, elevato per due piani fuori terra (terreno e primo) e nel quale si

Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 300.000	Ipoteca di primo grado.	trovano tre unità immobiliari, oltre fabbricati accessori (deposito-annessi agricoli), con annesso circostante resede di terreno, il tutto per una superficie complessiva, tra coperto e scoperto, di circa metri quadrati 1.780; -numero due appezzamenti di terreno agricolo adiacenti il complesso immobiliare sopra descritto al punto 1), della superficie catastale complessiva di metri quadrati 13.100. Valore complessivo garanzia Euro 600.000.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti tributari":

Descrizione	Importo
Debito Iva anni pregressi	189.000
Debito iva presente esercizio	26.971
Debito Iva rateizzato anni pregressi	192.969
Debito Imu anni pregressi	39.393
Debito Imu presente esercizio	13.131
Ritenute dipendenti	3.417
Altri debiti tributari	1.150
Totale	466.031

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Ammontare	523.506	1.796.177	2.319.683

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	597.315	597.315
Debiti verso banche	523.506	389.856	913.362
Debiti verso fornitori	-	301.211	301.211
Debiti tributari	-	466.031	466.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	19.616	19.616
Altri debiti	-	22.148	22.148
Totale debiti	523.506	1.796.177	2.319.683

I debiti di durata oltre i 5 anni sono pari ad euro 292.055 di cui 147.611,82 relativo al mutuo agrario fondiario Chianti Banca di complessivi euro 250.000 ed euro 144.443,29 relativo al mutuo agrario fondiario Chianti Banca di complessivi euro 300.000.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono al termine dell'esercizio debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
204.468	202.752	1.716

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.892	1.716	3.608
Risconti passivi	200.860	-	200.860
Totale ratei e risconti passivi	202.752	1.716	204.468

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento tra due esercizi per garantire l'applicazione del principio della competenza temporale.

I ratei passivi, pari ad euro 3.608 sono relativi prevalentemente ad interessi e competenze bancarie.

I Risconti passivi, pari ad Euro 200.860, sono relativi a:

- contributi in conto impianti ricevuti dalla Società nel 2007 e nel 2008 il cui importo, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Tagliafune e impianto wireless). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 31.177;
- contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo ricevuto dalla Società nel 2016 il cui importo, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Buonriposo II). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 37.712;
- contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo per ristrutturazione e riconversione vigneti 2016/17 ricevuto dalla Società nel 2017 il cui importo, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Buonriposo III). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 84.331;
- indennizzo assicurativo ricevuto per danni subiti ai fabbricati, a seguito di eventi meteorologici straordinari verificatisi nel marzo 2015, non ancora riparati, per un importo complessivo di Euro 47.640. L'indennizzo è stato integralmente sospeso al fine di imputarlo per competenza nell'esercizio in cui saranno sostenuti i costi necessari al ripristino del fabbricato danneggiato.

I risconti passivi sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio in quanto la Società avvalendosi della facoltà di poter sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non ha provveduto ad effettuare gli ammortamenti e conseguentemente a rilevare la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 aveva reso necessaria nel passato esercizio l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti non più ripetibili nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, con conseguente effetto sui dati del Conto Economico.

In particolare, la Società nell'esercizio scorso aveva adottato le seguenti misure:

1. mancata imputazione/imputazione in misura ridotta delle quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
2. ricorso agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la caduta della domanda;
3. richiesta specifici contributi in conto esercizio.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
434.138	859.239	(425.101)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	844.846	822.913	21.933
Variazioni rimanenze prodotti	(725.647)	(213.002)	(512.645)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		251	(251)
Altri ricavi e proventi	314.939	249.077	65.862
Totale	434.138	859.239	(425.101)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita vino Italia	804.097
Vendita vino estero	41.555
Vendita olio Italia	4.199
Vendita distillati Italia	1.691
Altri	3.569
Sconti su vendite	(10.265)
Totale	844.846

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	803.291

Area geografica	Valore esercizio corrente
Estero	41.555
Totale	844.846

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.079.972	941.734	138.238

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	65.381	150.355	(84.974)
Servizi	359.914	379.191	(19.277)
Godimento di beni di terzi	1.795	3.239	(1.444)
Salari e stipendi	237.407	277.365	(39.958)
Oneri sociali	42.852	49.261	(6.409)
Trattamento quiescenza e simili	10.296	9.896	400
Altri costi del personale	1.971	1.881	90
Variazione rimanenze materie prime	(23.966)	3.875	(27.841)
Accantonamento per rischi	100.000		100.000
Altri accantonamenti		29.433	(29.433)
Oneri diversi di gestione	284.322	37.238	247.084
Totale	1.079.972	941.734	138.238

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(54.873)	(42.460)	(12.413)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(54.873)	(42.460)	(12.413)
Totale	(54.873)	(42.460)	(12.413)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società, non ha registrato ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi di entità ed incidenza eccezionale per complessivi euro 351.501 di cui euro 107.875 relativi all'accantonamento al fondo rischi che si è reso necessario a causa delle numerose contestazioni ricevute dalla Società, euro 76.687 come perdita su crediti per allineare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo ed euro 166.939 relativi alle sopravvenienze rilevate a storno delle immobilizzazioni non più presenti o non più ripristinabili dell'azienda. In particolare, è stata eliminata la rete commerciale Horeca con un valore contabile netto pari ad euro 159.715.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La perdita civilistica realizzata ha dato luogo ad una perdita fiscale, pertanto non sono maturate e non sono state accantonate imposte di competenza dell'esercizio (IRES ed IRAP).

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	59.778
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(14.347)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
di esercizi precedenti	59.778		-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	59.778	24,00%	14.347

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 14.347, derivante da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti di Euro 59.778, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	3
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	8.120

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie prestate

La Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 500.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo di Euro 250.000 in linea capitale erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale costituito da un fondo rustico sito in San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana su cui insistono impianti viticoli.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 600.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo di Euro 300.000 in linea capitale erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale costituito da un complesso immobiliare rurale noto come "Colombaia" e costituito da fabbricati e terreni posti in San Casciano in Val di Pesa (FI) lungo la Via Tagliafune.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia la sussistenza di accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espongono la società a potenziali rischi.

Un primo accordo è rappresentato da un atto unilaterale d'obbligo per i programmi di miglioramento agricolo ambientale presentati ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto dalla Società il 10/09/2012 con il quale la società assume l'obbligazione di realizzare una serie di miglioramenti agricoli e ambientali contenuti nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) presentato dalla stessa società ai sensi dell'art. 42 della L.R. Toscana del 3 gennaio 2005 n. 1 in data 28/12/2006.

In particolare, la società in virtù di tale atto ha assunto i seguenti obblighi:

- mantenere in produzione le superfici fondiarie minime previste dal Regolamento regionale n. 5/R del 9 febbraio 2007;
- realizzare miglioramenti agricoli consistenti nell'impianto di 3 ha di vigneti da destinare al servizio di progetti di ricerca;
- realizzare miglioramenti agricoli ambientali consistenti in: interventi soggetti a richiesta di sanatoria per alcuni immobili, interventi finalizzati a demolizione di varie tettoie e superfetazioni, riqualificazione ai fini ciclabili e pedonali della strada comunale Montepaldi Talente (ml 200 circa), mantenimento e messa in sicurezza di parti franate dei muri lungo la strada comunale di Montepaldi, mantenimento dei muri esistenti con opere di manutenzione ordinaria consistenti in ripulitura e sigillatura dei giunti e opere di regimentazione delle acque;
- non modificare la destinazione d'uso agricola degli edifici esistenti o recuperati necessari allo svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse per tutto il periodo di validità del PMAA (10 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, pertanto sino al 09/09/2022);
- a non modificare la destinazione d'uso agricola dei nuovi edifici rurali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Università degli Studi di Firenze - UniFI
Città (se in Italia) o stato estero	Firenze (FI)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01279680480
Luogo di deposito del bilancio consolidato	P.zza S.Marco, 4

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni oltre a quelli indicati nel registro RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

I contributi ricevuti vengono qui sotto individualmente indicati, secondo il principio di cassa.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Data di incasso	Somma incassata (Euro)	Causale
AGEA	97181460581	10/08/2022	12.440,52	Contributi AGEA dom. 786320202007
AGEA	97181460581	18/08/2022	12.349,62	Contributi AGEA dom. 786320212104
ARTEA	05096020481	23/03/2022	2.844,04	Contributi ARTEA
ARTEA	05096020481	17/06/2022	6.660,44	Contributi ARTEA

Soggetto erogante	Codice fiscale	Data di incasso	Somma incassata (Euro)	Causale
ARTEA	05096020481	21/07/2022	22.930,19	Contributi ARTEA
ATC5 FIRENZE	94270930483	07/02/2022	3.074	Contributi ATC5

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea:

- di utilizzare le seguenti riserve a copertura della perdita di esercizio di euro 700.707:

Descrizione	Importo
Riserve di Rivalutazione	371.944
Riserva contributi pubblici INCA	33.755
Fondo contr. Vigneto Fond. Marchi	28.823
Riserva da conferimenti agevolati	100
Riserva versamenti conto capitale	269.085

- di riclassificare euro 107.510 dalla Riserva versamenti conto capitale alla Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Niccolo' Di Paola

Accordo integrativo relativo al Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2022-2023

tra

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata per la firma da, nata/o a il residente per la carica presso la sede dell'ente, nella sua qualità di Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma – Osservatorio Mobilità,

e

Università degli Studi di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata per la firma dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 giugno 1962, residente per la carica in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, nella sua qualità di legale rappresentante,

e

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, C.F. 94164020482 e Partita IVA n.05913670484 con sede legale in Firenze, Viale Gramsci n. 36, rappresentata per la firma da, nata/o a il domiciliata/o per la carica in Viale Antonio Gramsci 36 - 50132 Firenze nella sua qualità di legale rappresentante,

e

Comune di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01307110484 con sede legale in Firenze, Palazzo Vecchio Piazza della Signoria 1, rappresentato per la firma da, nata/o a il, domiciliata/o presso la sede comunale di cui sopra, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Mobilità, come stabilito con DG.....,

e

Autolinee Toscane S.p.A. ("AT") con sede legale in Borgo S. Lorenzo, Viale del Progresso n. 6, 50032 Firenze, codice fiscale e partita IVA n. 02194050486, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 476599, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ratp Dev Italia s.r.l., rappresentata nel presente atto da nella sua qualità di, domiciliato per il presente atto presso la sede della Società;

Premesse

Le Parti in data 9 settembre 2022 hanno sottoscritto un Accordo relativo al "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino per l'anno accademico 2022-2023 (da ora in avanti semplicemente "Accordo");

l'Accordo aveva per oggetto la regolamentazione di un'agevolazione che consentisse la fruizione del servizio di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana fiorentina (autobus di linea adibiti a trasporto pubblico locale, sistema tramviario) a tariffa agevolata per gli iscritti all'Università degli Studi di Firenze (Università) nell'anno accademico 2022-2023;

l'Accordo ha avuto decorrenza a partire dal giorno 20 settembre 2022 e, a mente dell'art. 3, avrebbe dovuto terminare in data 20 luglio 2022;

Nel periodo suddetto gli studenti universitari, meglio individuati dall'art. 2 dell'Accordo, che si fossero preventivamente registrati sul sito web di AT, con le modalità meglio definite all'art. 2.5 dello stesso Accordo, potevano usufruire del servizio di TPL nell'area urbana fiorentina;

Gli oneri derivanti dall'esecuzione dell'Accordo furono individuati, come meglio specificato all'art. 7, in euro 3.200.000,00, di cui euro 2.700.000,00 provenienti dal bilancio dell'Università ed euro 500.000,00 provenienti dal trasferimento da parte di DSU;

L'Accordo prevede una verifica intermedia degli oneri da esso derivanti, come specificato dall'art.2;

L'art. 2.6 dell'Accordo, in particolare, prevede sia l'impegno a verificare l'incidenza economica dell'Accordo dell'anno in corso (e a proiettarla per la durata dell'Accordo dell'anno accademico successivo 2023-2024), sia l'impegno degli Enti a coprire gli oneri del futuro Accordo, nel caso in cui si fosse registrato, per l'anno accademico in corso, un onere superiore rispetto a quello preventivato, ovvero a rimodularne la durata;

La verifica intermedia ha evidenziato che il numero degli studenti iscritti sulla piattaforma di AT è passato dai 26.847 presi a base del calcolo del corrispettivo per l'AA 2021/2022 (mese di febbraio) ad oltre 38.000 nell'AA 2022/2023 (mese di febbraio), registrando un incremento molto rilevante e non prevedibile al momento della stipula dell'Accordo;

In conseguenza del maggior numero di studenti registrati in piattaforma e quindi abilitati a fruire del TPL, è stato stimato un maggior onere, quantificato in circa euro 1.600.000,00, sulla base degli esiti della survey realizzata nel mese di febbraio sugli studenti dell'Università di Firenze e applicando il modello di calcolo già concordato in sede di Comitato tecnico;

Nel corso dell'Accordo, in relazione alla suddetta verifica intermedia, le Parti hanno espresso le proprie posizioni, come risultante dai verbali degli incontri del Comitato tecnico;

Al fine di salvaguardare l'agevolazione tariffaria per gli studenti universitari fiorentini – interesse pubblico tutelato dall'Accordo vigente - le Parti, riunitesi in data 19 aprile 2023, hanno manifestato, in linea con le previsioni del terzo paragrafo dell'art. 2.6 dell'Accordo, che contempla la possibilità di procedere alla sottoscrizione di un Accordo integrativo, la volontà di rimodulare la durata dello stesso prevedendo altresì un corrispettivo aggiuntivo a favore di AT rispetto a quanto preventivato nel vigente Accordo per l'anno accademico 2022/2023, anche in considerazione del maggior numero di studenti registrati in piattaforma e quindi abilitati a fruire del TPL. In particolare, le parti intendono sottoscrivere un Accordo integrativo nei seguenti termini:

1. Per l'a.a.2022-2023, in considerazione della volontà di rimodulare la durata dell'Accordo e tenuto conto del consistente aumento degli studenti iscritti sulla piattaforma web di AT rispetto a quelli iscritti il precedente anno accademico (circa 38.000 mila a febbraio 2023 contro i 26.847 di febbraio 2022), ad AT viene riconosciuto un corrispettivo aggiuntivo pari ad euro 1.500.000,00;
2. La suddetta somma di euro 1.500.000,00 graverà in parti eguali, quindi euro 500mila ognuna, su Università, Regione Toscana e Comune di Firenze;
3. A fronte di tale maggior corrispettivo, l'Accordo in essere viene prorogato sino al 20 settembre 2023 e pertanto fino a questa data viene riconosciuta l'agevolazione tariffaria agli studenti iscritti all'Università di Firenze registrati in piattaforma AT e che si registreranno;
4. L'Università di Firenze procederà al versamento del terzo del corrispettivo di propria competenza (500.000,00 euro) entro 30 giorni dalla stipula dell'Accordo integrativo previa emissione di regolare fattura da parte di AT;
5. Regione Toscana e Comune di Firenze provvederanno al versamento del corrispettivo di loro competenza (500.000,00 euro ciascuno) entro 60 giorni dalla stipula dell'Accordo integrativo previa emissione di regolare fattura da parte di AT a seguito di comunicazione da parte degli enti;
6. Le somme di cui sopra sono da considerarsi, conformemente alle previsioni di cui all'Art. 7 dell'Accordo sottoscritto a settembre 2022, comprensive di IVA ed ogni altro eventuale onere o imposta dovuto;

Le parti, pertanto, con il presente atto, per le motivazioni riportate in premessa e al fine di garantire la prosecuzione dell'iniziativa per gli studenti universitari, intendono definire un nuovo Accordo relativo al Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino - Anno Accademico 2022-2023, che integra e innova per le parti diversamente disciplinate quello sottoscritto in data 9 settembre 2022 con i patti e condizioni di seguito riportati.

Preso atto che il presente schema di Accordo è stato condiviso nei contenuti tra i soggetti firmatari;

Dato atto, in particolare, che le Parti di seguito citate hanno approvato, tramite il rispettivo organo a ciò competente, i termini della suddetta proposta di Accordo integrativo: l'Università con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2023, Regione Toscana con, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario con, il Comune di Firenze con

Tenuto conto che le Parti confermano che:

le premesse che precedono costituiscono parte integrante ed essenziale della presente scrittura, sotto il profilo formale e sostanziale, e il loro richiamo non deve intendersi mera clausola di stile;

di voler dare attuazione al presente Accordo alle condizioni in esso indicate;

tutto ciò premesso, fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo integra e innova l'Accordo per l'anno accademico 2022/2023 sottoscritto in data 9 settembre 2022 prevedendo, per le motivazioni riportate in premessa, di rimodulare la durata dello stesso e prevedendo altresì il riconoscimento di ulteriori risorse a favore di AT rispetto a quelle preventivate nel vigente Accordo per l'anno accademico 2022/2023, secondo quanto dettagliato dagli articoli successivi.

Art.2 – Impegni delle parti

Regione Toscana, Comune di Firenze e Università verseranno ad AT, nei termini e con le modalità sotto convenute, la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), aggiuntiva rispetto a quanto stabilito con l'Accordo, comprensiva di IVA ed ogni eventuale onere o imposta dovuto.

La suddetta somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) graverà in parti uguali, quindi per euro cinquecentomila ciascuna, su Regione Toscana, Comune di Firenze e Università.

Autolinee Toscane, con la stipula del presente Accordo integrativo, si impegna a riconoscere agli studenti beneficiari di cui all'art. 2 dell'Accordo l'agevolazione tariffaria prevista dallo stesso fino al 20 settembre 2023 e dichiara di non avere più niente da pretendere al riguardo.

Con la sottoscrizione dell'Accordo integrativo, decade l'impegno degli Enti a rinnovare l'Accordo per l'anno accademico 2023/2024 nei medesimi termini dell'Accordo sottoscritto a settembre 2022.

Art. 3 – Modalità di pagamento

L'Università procederà al versamento del terzo della somma a proprio carico di 500.000,00 euro (cinquecentomila/00) entro 30 giorni dalla stipula del presente atto previa emissione di regolare fattura da parte di AT.

Regione Toscana e Comune di Firenze provvederanno al versamento del corrispettivo di loro competenza - 500.000,00 euro ciascuno (cinquecentomila/00) entro 60 giorni dalla stipula del presente atto previa emissione di regolare fattura da parte di AT e a seguito di apposita comunicazione da parte degli enti.

Art. 4 Proroga della durata

L'Accordo, con il pagamento della suddetta somma, viene prorogato fino al 20 settembre 2023 con la conseguenza che fino a questa data compresa AT riconoscerà agli studenti beneficiari, di cui all'art. 2 dell'Accordo, che si sono registrati o che si registreranno sulla piattaforma di AT entro tale data, l'agevolazione tariffaria prevista dallo stesso.

Letto, firmato e digitalmente sottoscritto,

Università degli Studi di Firenze

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Comune di Firenze

Regione Toscana

Autolinee Toscane S.p.A.